

Contro i licenziamenti, le riduzioni di orario, per le pensioni

Umbria: proclamata una giornata regionale di lotta

La Spezia

Sostanziale accordo nel Comitato di difesa dell'Ansaldo

Dalla nostra redazione

A poche ore dalla grande manifestazione dei metallurgici, si è riunito il comitato di emergenza per la difesa e il potenziamento del cantiere di Muggiano e dell'economia cittadina.

«L'iscrizione di proposte una documentazione sulla capacità produttiva del cantiere, da illustrare al governo insieme ad una "memoria sull'economia cittadina».

La discussione si è sviluppata intorno alla tesi sostenuta dal senatore Morandi di rinunciare a un'azione efficace di difesa del cantiere, accettando sostanzialmente la linea del governo. L'esponente de aveva anche motivo di subordinare alla decisione del comitato qualsiasi iniziativa di lotta sindacale. Comunque, tutta la scena del sindacato, i rappresentanti del PCI e del PSIUP, Tonni, Federici e il segretario del CdL Falugiani, i quali hanno sostenuto che l'unico modo per difendere il cantiere è quello di potenziarlo: ogni altra alternativa qualificherebbe il comitato come strumento per liquidare il cantiere.

Il compagno Aldo Giacchè ha indicato la linea del convegno sulla caratteristica degli enti locali del 1961 che si basava sulla necessità di potenziare i cantieri come possibile alternativa al posizionamento della coda del governo all'interno del Mercato italiano. Il rappresentante comunista ha indicato ai convenuti di esprimersi su questo motivo di fondo che deve essere il vero obiettivo del comitato, ed ha posto questa scelta come elemento pregiudiziale nel senso che non accettando la linea del convegno del 1961 forse politiche avrebbero dovuto assumersi appieno le proprie responsabilità.

Dopo gli interventi di Tonelli (UIL) e Bassano (PFI) che si sono pronunciati per il potenziamento del cantiere per rendere competitivo il settore, Morandi è stato costretto a ripiegare su questo orientamento, formalmente, dopo la ferma presa di posizione del sindaco dott. Federici, il quale ha sostenuto la necessità di difendere lo stabilimento come cantiere di costruzioni.

Rispondendo alla sollecitazione comunista di operare una scelta sulla base delle indicazioni del convegno del '61, il dottor Federici ha affermato che muovendosi su questa linea il comitato di emergenza ha concrete possibilità di condurre la propria battaglia con successo.

I. s.

La decisione presa dalle CCdl di Terni e Perugia - Manifestazioni si svolgeranno nei maggiori centri - Documento rivendicativo unitario

Dal nostro corrispondente

TERNI, 8.

L'Umbria leverà la voce di sostanzialità tutta la carica di protesta con una giornata di lotta regionale per l'occupazione, i salari e la riforma delle pensioni.

Le Camere Confederali del Lavoro di Terni e Perugia hanno proclamato per sabato 13 febbraio scioperi e manifestazioni impegnando tutta la popolazione ad una attiva e forte partecipazione per riproporre energeticamente in tutta la sua drammatica dimensione il problema della disoccupazione, particolarmente acuta nell'edilizia, dei livelli di occupazione nelle industrie, dei tagli all'orario di lavoro, della riduzione del potere d'acquisto dei salari e particolarmente delle pensioni.

La giornata regionale di lotta proporrà con l'intervento popolare le misure risolutive della difficile situazione economica, inserite nel più ampio quadro di riforme radicali.

In questo senso le Camere

La Spezia, 6.

La crisi delle fragili strutture economiche di Palermo sta giungendo a punto di non tornarne più indietro, in così gravi termini che, buon'ultima, persino l'amministrazione comunale di centro sinistra, è stata costretta a intervenire, convocando per domattina alle 8.00 Palazzo delle Aquile un'assemblea cittadina per discutere appunto della gravissima crisi che ha colto Palermo e per trovare per essa uno sbocco. La convocazione della riunione — nella quale sono stati invitati, oltre ai consiglieri comunali, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, le deputazioni palermitane alla Camera, al Senato, gli Adua, gli esponenti del mondo economico e tecnico — giunge in un momento di tensione sindacale molto forte.

Ecco un breve panorama delle lotte: da ieri sono in sciopero, a oltranza, gli elettronici dell'Ist-Sest, e i dipendenti dei pubblici e privati di occupazione di retribuzione: da stamane è ripreso, lo sciopero dei dipendenti delle due società di trasporti urbani che stanno per essere municipalizzate (ma dal bilancio comunale si è decisa la somma di un miliardo e mezzo che doveva servire alla costituzione dell'azienda pubblica), e da un anno i lavoratori reclamano invano l'applicazione del nuovo contratto di lavoro: da qui la decisione del nuovo sciopero, mentre i ventimila edili disoccupati hanno tenuto per una manifestazione di lotta e si apprestano ad attuarne un'altra: i metalmeccanici del cantiere navale e delle aziende Sofis marfedti faranno sciopero generale manifestazione pubblica per reclamare la costituzione del Consorzio delle industrie metalmeccaniche e finanziamenti per la costruzione del superbacone di carenaggio da parte di un consorzio.

In questa situazione di estrema disagio e di rinnovata uni-

tà dei rigenti e parlamentari

La Spezia, 6.

La crisi delle fragili strutture economiche di Palermo sta giungendo a punto di non tornarne più indietro, in così gravi termini che, buon'ultima, persino l'amministrazione comunale di centro sinistra, è stata costretta a intervenire, convocando per domattina alle 8.00 Palazzo delle Aquile un'assemblea cittadina per discutere appunto della gravissima crisi che ha colto Palermo e per trovare per essa uno sbocco. La convocazione della riunione — nella quale sono stati invitati, oltre ai consiglieri comunali, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, le deputazioni palermitane alla Camera, al Senato, gli Adua, gli esponenti del mondo economico e tecnico — giunge in un momento di tensione sindacale molto forte.

Ecco un breve panorama delle lotte: da ieri sono in sciopero, a oltranza, gli elettronici dell'Ist-Sest, e i dipendenti dei pubblici e privati di occupazione di retribuzione: da stamane è ripreso, lo sciopero dei dipendenti delle due società di trasporti urbani che stanno per essere municipalizzate (ma dal bilancio comunale si è decisa la somma di un miliardo e mezzo che doveva servire alla costituzione dell'azienda pubblica), e da un anno i lavoratori reclamano invano l'applicazione del nuovo contratto di lavoro: da qui la decisione del nuovo sciopero, mentre i ventimila edili disoccupati hanno tenuto per una manifestazione di lotta e si apprestano ad attuarne un'altra: i metalmeccanici del cantiere navale e delle aziende Sofis marfedti faranno sciopero generale manifestazione pubblica per reclamare la costituzione del Consorzio delle industrie metalmeccaniche e finanziamenti per la costruzione del superbacone di carenaggio da parte di un consorzio.

In questa situazione di estre-

ma disagio e di rinnovata uni-

tà dei rigenti e parlamentari

La Spezia, 6.

La crisi delle fragili strutture economiche di Palermo sta giungendo a punto di non tornarne più indietro, in così gravi termini che, buon'ultima, persino l'amministrazione comunale di centro sinistra, è stata costretta a intervenire, convocando per domattina alle 8.00 Palazzo delle Aquile un'assemblea cittadina per discutere appunto della gravissima crisi che ha colto Palermo e per trovare per essa uno sbocco. La convocazione della riunione — nella quale sono stati invitati, oltre ai consiglieri comunali, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, le deputazioni palermitane alla Camera, al Senato, gli Adua, gli esponenti del mondo economico e tecnico — giunge in un momento di tensione sindacale molto forte.

Ecco un breve panorama delle lotte: da ieri sono in sciopero, a oltranza, gli elettronici dell'Ist-Sest, e i dipendenti dei pubblici e privati di occupazione di retribuzione: da stamane è ripreso, lo sciopero dei dipendenti delle due società di trasporti urbani che stanno per essere municipalizzate (ma dal bilancio comunale si è decisa la somma di un miliardo e mezzo che doveva servire alla costituzione dell'azienda pubblica), e da un anno i lavoratori reclamano invano l'applicazione del nuovo contratto di lavoro: da qui la decisione del nuovo sciopero, mentre i ventimila edili disoccupati hanno tenuto per una manifestazione di lotta e si apprestano ad attuarne un'altra: i metalmeccanici del cantiere navale e delle aziende Sofis marfedti faranno sciopero generale manifestazione pubblica per reclamare la costituzione del Consorzio delle industrie metalmeccaniche e finanziamenti per la costruzione del superbacone di carenaggio da parte di un consorzio.

In questa situazione di estre-

ma disagio e di rinnovata uni-

tà dei rigenti e parlamentari

La Spezia, 6.

La crisi delle fragili strutture economiche di Palermo sta giungendo a punto di non tornarne più indietro, in così gravi termini che, buon'ultima, persino l'amministrazione comunale di centro sinistra, è stata costretta a intervenire, convocando per domattina alle 8.00 Palazzo delle Aquile un'assemblea cittadina per discutere appunto della gravissima crisi che ha colto Palermo e per trovare per essa uno sbocco. La convocazione della riunione — nella quale sono stati invitati, oltre ai consiglieri comunali, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, le deputazioni palermitane alla Camera, al Senato, gli Adua, gli esponenti del mondo economico e tecnico — giunge in un momento di tensione sindacale molto forte.

Ecco un breve panorama delle lotte: da ieri sono in sciopero, a oltranza, gli elettronici dell'Ist-Sest, e i dipendenti dei pubblici e privati di occupazione di retribuzione: da stamane è ripreso, lo sciopero dei dipendenti delle due società di trasporti urbani che stanno per essere municipalizzate (ma dal bilancio comunale si è decisa la somma di un miliardo e mezzo che doveva servire alla costituzione dell'azienda pubblica), e da un anno i lavoratori reclamano invano l'applicazione del nuovo contratto di lavoro: da qui la decisione del nuovo sciopero, mentre i ventimila edili disoccupati hanno tenuto per una manifestazione di lotta e si apprestano ad attuarne un'altra: i metalmeccanici del cantiere navale e delle aziende Sofis marfedti faranno sciopero generale manifestazione pubblica per reclamare la costituzione del Consorzio delle industrie metalmeccaniche e finanziamenti per la costruzione del superbacone di carenaggio da parte di un consorzio.

In questa situazione di estre-

ma disagio e di rinnovata uni-

tà dei rigenti e parlamentari

La Spezia, 6.

La crisi delle fragili strutture economiche di Palermo sta giungendo a punto di non tornarne più indietro, in così gravi termini che, buon'ultima, persino l'amministrazione comunale di centro sinistra, è stata costretta a intervenire, convocando per domattina alle 8.00 Palazzo delle Aquile un'assemblea cittadina per discutere appunto della gravissima crisi che ha colto Palermo e per trovare per essa uno sbocco. La convocazione della riunione — nella quale sono stati invitati, oltre ai consiglieri comunali, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, le deputazioni palermitane alla Camera, al Senato, gli Adua, gli esponenti del mondo economico e tecnico — giunge in un momento di tensione sindacale molto forte.

Ecco un breve panorama delle lotte: da ieri sono in sciopero, a oltranza, gli elettronici dell'Ist-Sest, e i dipendenti dei pubblici e privati di occupazione di retribuzione: da stamane è ripreso, lo sciopero dei dipendenti delle due società di trasporti urbani che stanno per essere municipalizzate (ma dal bilancio comunale si è decisa la somma di un miliardo e mezzo che doveva servire alla costituzione dell'azienda pubblica), e da un anno i lavoratori reclamano invano l'applicazione del nuovo contratto di lavoro: da qui la decisione del nuovo sciopero, mentre i ventimila edili disoccupati hanno tenuto per una manifestazione di lotta e si apprestano ad attuarne un'altra: i metalmeccanici del cantiere navale e delle aziende Sofis marfedti faranno sciopero generale manifestazione pubblica per reclamare la costituzione del Consorzio delle industrie metalmeccaniche e finanziamenti per la costruzione del superbacone di carenaggio da parte di un consorzio.

In questa situazione di estre-

ma disagio e di rinnovata uni-

tà dei rigenti e parlamentari

La Spezia, 6.

La crisi delle fragili strutture economiche di Palermo sta giungendo a punto di non tornarne più indietro, in così gravi termini che, buon'ultima, persino l'amministrazione comunale di centro sinistra, è stata costretta a intervenire, convocando per domattina alle 8.00 Palazzo delle Aquile un'assemblea cittadina per discutere appunto della gravissima crisi che ha colto Palermo e per trovare per essa uno sbocco. La convocazione della riunione — nella quale sono stati invitati, oltre ai consiglieri comunali, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, le deputazioni palermitane alla Camera, al Senato, gli Adua, gli esponenti del mondo economico e tecnico — giunge in un momento di tensione sindacale molto forte.

Ecco un breve panorama delle lotte: da ieri sono in sciopero, a oltranza, gli elettronici dell'Ist-Sest, e i dipendenti dei pubblici e privati di occupazione di retribuzione: da stamane è ripreso, lo sciopero dei dipendenti delle due società di trasporti urbani che stanno per essere municipalizzate (ma dal bilancio comunale si è decisa la somma di un miliardo e mezzo che doveva servire alla costituzione dell'azienda pubblica), e da un anno i lavoratori reclamano invano l'applicazione del nuovo contratto di lavoro: da qui la decisione del nuovo sciopero, mentre i ventimila edili disoccupati hanno tenuto per una manifestazione di lotta e si apprestano ad attuarne un'altra: i metalmeccanici del cantiere navale e delle aziende Sofis marfedti faranno sciopero generale manifestazione pubblica per reclamare la costituzione del Consorzio delle industrie metalmeccaniche e finanziamenti per la costruzione del superbacone di carenaggio da parte di un consorzio.

In questa situazione di estre-

ma disagio e di rinnovata uni-

tà dei rigenti e parlamentari

La Spezia, 6.

La crisi delle fragili strutture economiche di Palermo sta giungendo a punto di non tornarne più indietro, in così gravi termini che, buon'ultima, persino l'amministrazione comunale di centro sinistra, è stata costretta a intervenire, convocando per domattina alle 8.00 Palazzo delle Aquile un'assemblea cittadina per discutere appunto della gravissima crisi che ha colto Palermo e per trovare per essa uno sbocco. La convocazione della riunione — nella quale sono stati invitati, oltre ai consiglieri comunali, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, le deputazioni palermitane alla Camera, al Senato, gli Adua, gli esponenti del mondo economico e tecnico — giunge in un momento di tensione sindacale molto forte.

Ecco un breve panorama delle lotte: da ieri sono in sciopero, a oltranza, gli elettronici dell'Ist-Sest, e i dipendenti dei pubblici e privati di occupazione di retribuzione: da stamane è ripreso, lo sciopero dei dipendenti delle due società di trasporti urbani che stanno per essere municipalizzate (ma dal bilancio comunale si è decisa la somma di un miliardo e mezzo che doveva servire alla costituzione dell'azienda pubblica), e da un anno i lavoratori reclamano invano l'applicazione del nuovo contratto di lavoro: da qui la decisione del nuovo sciopero, mentre i ventimila edili disoccupati hanno tenuto per una manifestazione di lotta e si apprestano ad attuarne un'altra: i metalmeccanici del cantiere navale e delle aziende Sofis marfedti faranno sciopero generale manifestazione pubblica per reclamare la costituzione del Consorzio delle industrie metalmeccaniche e finanziamenti per la costruzione del superbacone di carenaggio da parte di un consorzio.

In questa situazione di estre-

ma disagio e di rinnovata uni-

tà dei rigenti e parlamentari

La Spezia, 6.

La crisi delle fragili strutture economiche di Palermo sta giungendo a punto di non tornarne più indietro, in così gravi termini che, buon'ultima, persino l'amministrazione comunale di centro sinistra, è stata costretta a intervenire, convocando per domattina alle 8.00 Palazzo delle Aquile un'assemblea cittadina per discutere appunto della gravissima crisi che ha colto Palermo e per trovare per essa uno sbocco. La convocazione della riunione — nella quale sono stati invitati, oltre ai consiglieri comunali, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, le deputazioni palermitane alla Camera, al Senato, gli Adua, gli esponenti del mondo economico e tecnico — giunge in un momento di tensione sindacale molto forte.

Ecco un breve panorama delle lotte: da ieri sono in sciopero, a oltranza, gli elettronici dell'Ist-Sest, e i dipendenti dei pubblici e privati di occupazione di retribuzione: da stamane è ripreso, lo sciopero dei dipendenti delle due società di trasporti urbani che stanno per essere municipalizzate (ma dal bilancio comunale si è decisa la somma di un miliardo e mezzo che doveva servire alla costituzione dell'azienda pubblica), e da un anno i lavoratori reclamano invano l'applicazione del nuovo contratto di lavoro: da qui la decisione del nuovo sciopero, mentre i ventimila edili disoccupati hanno tenuto per una manifestazione di lotta e si apprestano ad attuarne un'altra: i metalmeccanici del cantiere navale e delle aziende Sofis marfedti faranno sciopero generale manifestazione pubblica per reclamare la costituzione del Consorzio delle industrie metalmeccaniche e finanziamenti per la costruzione del superbacone di carenaggio da parte di un consorzio.

In questa situazione di estre-

ma disagio e di rinnovata uni-

tà dei rigenti e parlamentari

La Spezia, 6.

La crisi delle fragili strutture economiche di Palermo sta giungendo a punto di non tornarne più indietro, in così gravi termini che, buon'ultima, persino l'amministrazione comunale di centro sinistra, è stata costretta a intervenire, convocando per domattina alle 8.00 Palazzo delle Aquile un'assemblea cittadina per discutere appunto della gravissima crisi che ha colto Palermo e per trovare per essa uno sbocco. La convocazione della riunione — nella quale sono stati invitati, oltre ai consiglieri comunali, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, le deputazioni palermitane alla Camera, al Senato, gli Adua, gli esponenti del mondo economico e tecnico — giunge in un momento di tensione sindacale molto forte.

Ecco un breve panorama delle lotte: da ieri sono in sciopero, a oltranza, gli elettronici dell'Ist-Sest, e i dipendenti dei pubblici e privati di occupazione di retribuzione: da stamane è ripreso, lo sciopero dei dipendenti delle due società di trasporti urbani che stanno per essere municipalizzate (ma dal bilancio comunale si è decisa la somma di un miliardo e mezzo che doveva servire alla costituzione dell'azienda pubblica), e da un anno i lavoratori reclamano invano l'applicazione del nuovo contratto di lavoro: da qui la decisione del nuovo sciopero, mentre i ventimila edili disoccupati hanno tenuto per una manifestazione di lotta e si apprestano ad attuarne un'altra: i metalmeccanici del cantiere navale e delle aziende Sofis marfedti faranno sciopero generale manifestazione pubblica per reclamare la costituzione del Consorzio delle industrie metalmeccaniche e finanziamenti per